

*Spi, Fnp e Uilp hanno manifestato unitariamente per dire a Governo, Regioni, Comuni che equità fiscale, non autosufficienza, rivalutazione delle pensioni sono priorità che devono avere risposta. Dare un futuro ai giovani, dignità alla vecchiaia devono essere gli obiettivi di chi governa. Dall'11 giugno lo Spi è stato nelle piazze e nei mercati per incontrare i pensionati*

A pagina 3



Foto di Danilo Frasco

## Il futuro non si taglia

# In difesa della Provincia

di Ettore Armanasco

La Cgil di Sondrio si è ufficialmente pronunciata per il mantenimento, nel nostro territorio, della Provincia, intesa come una istituzione che forma i propri organi tramite elezioni dirette, che sappia fare sintesi delle problematiche locali e farsi carico di rappresentare, nell'interlocuzione esterna, le peculiarità e gli interessi del nostro territorio. Nulla di più lontano della concezione ristretta di una "piccola patria", ma invece la convinzione che il nostro territorio abbia bisogno (nella sanità, nella gestione delle acque, ecc.) di modelli e soluzioni specifiche che derivano dalla particolare natura del nostro territorio interamente montano. Dopo la raccolta delle firme (ne sono state raccolte 20.000) il tema è approdato, lo scorso 22 maggio, al Consiglio regionale lombardo. In quella sede è stata approvata una mozione favorevole ad una raziona-



lizzazione delle province, ma che prevede anche la salvaguardia di quelle montane, come quella di Sondrio, per le quali sarebbero mantenuti il territorio e l'elezione diretta del presidente e dei consiglieri. La mozione regionale, però, non determina alcuna reale variazione di una normativa che compete allo Stato e sappiamo che il governo ha previsto che le funzioni attualmente svolte

dalle province (una volta diventate ente di secondo livello) saranno trasferite principalmente alla Regione. Questo non ci sta bene! Per evitare di diventare un'area ancor più periferica di quanto già siamo, dobbiamo allora rilanciare l'intera partita affrontando con coraggio un progetto di riassetto complessivo delle nostre istituzioni. Tre ci sembrano le direttrici su cui aprire la di-

scussione: la necessità del mantenimento e del potenziamento della Provincia come ente di primo livello; la discussione su un possibile superamento delle Comunità montane (e dello stesso Bim) le cui funzioni potrebbero essere trasferite in parte alla stessa Provincia e in parte ai Comuni; l'accorpamento dei piccoli comuni, da realizzarsi attraverso le Unioni (prima) e le fusioni non appena siano maturate le condizioni e la convinzione che ormai questa sia la scelta più conveniente per tutti. Quest'ultima è, oltretutto, il progetto che stanno cercando di attuare i Comuni della Valmalenco. La convocazione di un Consiglio provinciale apposito con la presenza di tutte le forze politiche e sociali che hanno partecipato alla raccolta delle firme per la difesa della Provincia potrebbe rappresentare il momento del lancio di questa strategia. ■

Numero 4  
Agosto 2012

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Giochi di Liberetà 2012**

A pagina 2

**Una partita importante**

A pagina 2

**Negoziare buono il primo bilancio**

A pagina 3

**Ci sta più a cuore la tutela dell'anziano**

A pagina 4

**Assegni al nucleo familiare**

A pagina 5

**Viaggio nelle leghe: Tirano**

A pagina 7

**Spi di Sondrio e Bergamo: uniti dalla Resistenza**

A pagina 8

**Quando l'orso era di casa**

A pagina 8

# Giochi di LiberEtà 2012

di Pierluigi Zenoni

Decisamente una buona edizione quella di quest'anno! Il 16 giugno si sono dati appuntamento, al Parco degli Olmi di Tirano, gli iscritti allo Spi e all'Auser di Sondrio per la tradizionale edizione dei Giochi di LiberEtà. Con il tempo l'iniziativa ha assunto connotati tradizionali: un folto gruppo di pensionate e pensionati (la partecipazione è libera) si vestono di buon mattino con abiti e calzature adeguate alla

man mano che la selezione procede, lo spirito della gara e della sfida finisce inevitabilmente per imporsi e prendere la mano agli atleti. Nulla di grave: solo un po' di tensione agonistica, che si scioglie rapidamente a tavola. Quest'anno il rito del pranzo sociale prevedeva una ben cotta polenta (*l'è stacia sul foc do' uri e mezza!*) con spezzatino ai funghi, invece dei classici pizzoccheri chiavennaschi che

sono di rito quando i Giochi si svolgono a Chiavenna. Dopo il pranzo, il popolo delle... olimpiadi si è suddiviso in quattro tronconi. Gli agonisti hanno raggiunto le postazioni dove si sono svolte le finali di briscola e bocce, altri hanno smaltito la polenta passeggiando lungo il sentiero che costeggia l'Adda o prendendo il fresco sotto gli olmi del parco, altri ancora (eroi!) hanno fatto visita, guidati da Floriana Valenti, al cinquecentesco santuario della Madonna di Tirano. Un buon numero ha invece scelto di combattere la polenta volteggiando al suono della musica di Carlo e Dorian graditissimi musicanti del pomeriggio. Notati in pista, tra gli altri, Renato, teneramente avvinghiato alla signora Piera, il maestro Eros di Prata, il capo-festa Adriano e signora e Graziella che ha alternato il ballo alla briscola... meglio con la briscola! Poi le premiazioni dei vincitori con semplici cesti di prodotti tipici. Nessuna medaglia e nessun inno se non l'inno allo star



giornata di relax e raggiungono, con mezzi propri o con quelli messi a disposizione dall'organizzazione, il luogo dove si tengono le... olimpiadi dei pensionati dello Spi. Tranquilli tutti... le specialità non comprendono né il salto in alto né quello dal trampolino, ma la briscola e il gioco delle bocce e sono comunque ottime occasioni per stare insieme e gareggiare. Si inizia giocando in scioltezza, ma



bene insieme, che non è cosa da poco, in questi tempi. Arriverci al prossimo anno, vi diremo per tempo dove, quando... e il menù. Per ora l'appuntamento è all'Aprica per le finali regionali dei Giochi di LiberEtà, dall'11 al 14 settembre. Il testimone passa quindi da Bormio, sede delle finali negli ultimi anni, all'Aprica... ma la sede delle olimpiadi resta sempre in Valtellina. ■



Le foto ritraggono i vincitori assoluti dei giochi delle bocce e della briscola. La classifica con i nomi è pubblicata in ultima pagina.

# Una partita importante

di Luigi Leoncelli



In questi giorni si è conclusa, con la firma della convenzione tra l'Asl, l'Auser e gli Uffici di piano della provincia, la fase preliminare relativa all'applicazione sul nostro territorio della delibera regionale che destina fondi per la gestione del Filo d'Argento. L'importanza di questa delibera, al di là delle somme disponibili, consiste nel fatto che la Regione Lombardia, dopo anni di attività, riconosce l'importanza del sistema di telefonia sociale Filo d'Argento, sistema di trasporto protetto, realizzato dall'Auser su scala nazionale, ma che proprio in Lombardia ha trovato la sua massima diffusione, diventando un vero e proprio pezzo del welfare locale. Infatti, come abbiamo più volte richiamato, il carente sistema di trasporto locale pubblico determina grossi problemi di mobilità, soprattutto per le persone anziane, che sono spesso sole. Per queste persone, raggiungere le strutture sanitarie e socio assistenziali in cui possono trovare risposta ai loro bisogni diviene spesso un problema in più. Ancor maggiore lo diviene se i servizi di cui hanno bisogno si trovano fuori dalla nostra provincia. In questi casi, l'Auser fornisce il proprio prezioso supporto tramite il Filo d'Argento che organizza il piano degli interventi dei Volontari dell'Auser. Per questa preziosa attività il servizio di telefonia sociale entra nei programmi dei Piani di zona, attualmente in via di definizione per il triennio 2012-2014. È di tutta evidenza che ciò comporterà anche per Auser comprensoriale e per le varie Ala territoriali (le articolazioni dell'Auser) la necessità di un miglioramento del sistema organizzativo con il potenziamento dei punti d'ascolto locali che dovranno maggiormente integrarsi con il punto d'ascolto di Sondrio. La gestione della convenzione provinciale richiederà anche maggiore puntualità e precisione nell'inserimento dei dati relativi ai servizi svolti e alle persone interessate agli stessi. Diventa per questo assolutamente importante sviluppare sul territorio una capacità di ricerca di volontari disponibili a collaborare con Auser per effettuare i servizi richiesti che, con questa convenzione, avranno certamente un ulteriore sviluppo. È una partita importante che Auser è chiamata a giocare e, ne sono sicuro, riusciremo a vincere. ■

## Leoncelli all'UPT

Luigi Leoncelli, presidente dell'Auser di Sondrio è stato recentemente nominato, su indicazione della conferenza dei Sindaci, Responsabile dell'Ufficio pubblica tutela (UPT) dell'Asl di Sondrio. L'UPT è struttura autonoma rispetto all'Ufficio pubbliche relazioni presente in Asl e dall'Asl stessa ed è chiamato, il ultima istanza, a dirimere le eventuali lamentele insorgenti nei confronti dell'Asl. Un ruolo, quindi, a dir poco delicato... tanto più che non è accompagnato da propri specifici "poteri". Anche per questo auguriamo a Leoncelli buon lavoro! ■

## Un grazie agli sponsor

Alcune ditte ci agevolano nello svolgimento dei Giochi provinciali di LiberEtà donandoci loro prodotti che servono per la formazione del monte premi dei giochi. È accaduto anche quest'anno e ci pare giusto ricordare le ditte che ci hanno dato una mano.

**Albergo Aurora, Albergo Piuro, Cantina cooperativa di Villa e Bianzone, Casa vinicola Della valle, Casa Vinicola Pini Cristoforo, Casa vinicola Triacca, Centro ricerche agrario "Fondazione Foianini", Cooperativa ortofrutticola di Ponte in Valtellina, Ditta Pea, Ditta Sperlari s.r.l., Ditta Vallespluga s.p.a., Hotel Conradi, Ristorante Cenacolo, Salumificio Rigamonti, Trattoria Turbine, Trattoria Uomo Selvatico.**

# Il futuro non si taglia

di Anna Bonanomi\*

**Ridurre la pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, ripristinare la rivalutazione delle pensioni al reale costo della vita, eliminare l'Imu sulla prima casa per i pensionati escludendo i redditi più alti, esonerare dagli aumenti delle tasse comunali e delle tariffe gli anziani con redditi bassi, mantenere i servizi essenziali a favore della popolazione fragile e il piano per la non autosufficienza,** sono le precise richieste che abbiamo avanzato al governo Monti, alle Regioni, ai Comuni, al Parlamento e alle forze politiche, il 20 giugno scorso a Milano, Roma e Bari, in occasione della grande mobilitazione nazionale promossa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto dire a tutto il paese che il futuro non si taglia. Non si taglia ai giovani, alle donne, ai lavoratori ma, anche, agli anziani. Sì, perché noi, al pari delle altre generazioni, non siamo un peso per la nostra società. Mese dopo mese compiamo il nostro dovere pagando regolarmente le tasse, mentre non sono stati intaccati i grandi patrimoni, e la lotta contro l'evasione fiscale



stenta a produrre i frutti attesi. Infatti, più dell'80% delle entrate fiscali sono garantite dalle pensioni e dai redditi del lavoro dipendente, i pensionati in Italia sono i più tassati dell'intera Eu-

ropa con un reddito netto disponibile inferiore del 15% rispetto a quelli dei pensionati francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi. Ecco perché chiediamo a gran voce che i costi della cri-

si ricadano su chi in questi anni ha accumulato ingenti ricchezze, evadendo milioni di tributi, e su coloro che hanno esportato i propri capitali nelle banche svizzere. Dalla piazza milanese abbiamo ricordato ai nostri governanti, che anche i pensionati lombardi vivono grandi sofferenze, quasi il 60% percepisce una pensione inferiore a 700 euro al mese, il 15% vive con una pensione che non tocca i mille euro. In Lombardia come nel resto d'Italia si sta creando un esercito di poveri, schiacciati dal continuo aumento dei prezzi, delle tariffe, dei ticket sanitari, dalle rette nelle case di riposo, gli anziani non accettano più di essere considerati degli egoisti.

Troppi, in modo strumentale, fomentano questa idea con lo scopo di mettere gli anziani contro i giovani.

**Noi continuiamo a sostenere che ai giovani va garantito un futuro, che si deve realizzare attraverso il lavoro che deve tornare a essere un modo per raggiungere aspettative e ambizioni e aspirare a una vita dignitosa per se e per la propria famiglia. Per le nostre generazioni, rivendichiamo un reddito dignitoso, perché frutto del nostro lavoro, in grado di garantirci una vecchiaia dignitosa senza essere costretti alla povertà e a dover dipendere dai figli.** Certo siamo consapevoli di essere ancora nel pieno di una drammatica crisi economica, ma anche politica e sociale, per questo continuiamo a batterci fiduciosi che se si tassano i grandi patrimoni, s'intensifica la lotta all'evasione fiscale, si prosegue sulla strada della lotta all'illegalità, alla corruzione, si riducono gli sprechi della spesa pubblica e dei costi impropri della politica in favore dello sviluppo e della ripresa economica possiamo sperare di intravedere la luce alla fine del tunnel. ■

\*Segretario generale Spi Lombardia

## Negoziato: buono il primo bilancio

*Molte le difficoltà legate ai tagli subiti dai Comuni*

di Claudio Dossi \*

La situazione economica difficile, la riduzione dei trasferimenti dei fondi sociali verso i Comuni, sono gli elementi in questo 2012 che pesano sulla negoziazione sociale realizzata coi Comuni.

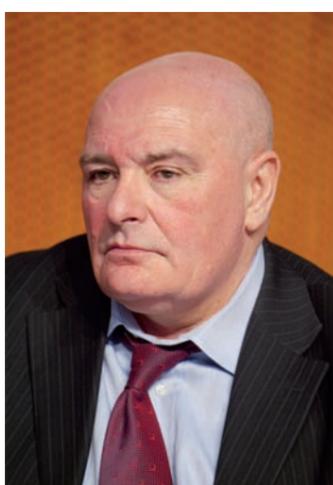
Le ultime elezioni amministrative ci hanno riconsegnato un quadro politico di forte cambiamento, segnale di una minore ideologizzazione della gente. Oggi si guarda alle risposte concrete che la politica amministrativa è in grado di dare rispetto ai bisogni di carattere sociale e ambientale. Oggi i cittadini hanno bisogno di sentire la presenza dello Stato, hanno bisogno di trasparenza, legalità, equità e di una rappresentanza che renda evidente il proprio impegno per la collettività. I cittadini lombardi con il loro voto, nella maggior parte dei

casi hanno premiato le forze politiche e le liste che, nei programmi elettorali, hanno dedicato attenzione ai problemi sociali, ambientali e di prudenza nell'uso della leva dei tributi locali e fiscali - come le addizionali Irpef comunali e l'Imu.

Molti Comuni importanti sono passati al centrosinistra: è da loro che aspettiamo attenzione verso i più fragili.

Dai primi dati che emergono dalla negoziazione sociale, che lo Spi con le proprie leghe ha portato avanti assieme alla confederazione e agli altri sindacati in questi primi sei mesi, si può già fare un primo bilancio.

Sono stati fatti centinaia di incontri con i Comuni per discutere di servizi sociali, di addizionali Irpef, di Imu e di risorse per la non autosuffi-



cienza come di servizi Sad e Adi, di offerta dei pasti a domicilio, di trasporto degli anziani e della socializzazione, oltre che delle rette nelle strutture residenziali, delle politiche di contenimento della povertà, di questioni abitative e di sicurezza dell'ambiente.

Il quadro che ne esce è complesso e articolato, come complesso e articolato è il quadro dei Comuni con cui il sindacato negozia. Abbiamo piccoli e grandi Comuni, con differenti entrate derivanti dalla diversa economia territoriale. Possiamo dire che buona parte dei Comuni, salvo eccezioni che non mancano, ha dimostrato attenzione nel garantire come priorità i servizi sociali seppur con fatica, e questo è un dato che consideriamo positivo.

L'imposizione fiscale, tema ineludibile, è stato un banco di prova difficile nel confronto e, non sempre, siamo riusciti a convincere le amministrazioni a contenere l'imposizione fiscale e a provvedere a forme efficaci di esenzione, che si attestano a livelli piuttosto bassi, così come la progressività

delle aliquote, prevista dalla normativa vigente, non sempre viene applicata. Il quadro che ne esce è, comunque, di sostanziale tutela della fascia meno abbiente che rappresentiamo.

Come accade a livello nazionale, anche nei Comuni faticiamo a riscontrare disponibilità nell'intraprendere e intensificare azioni di contrasto all'evasione fiscale. Questo nonostante la possibilità da parte dei Comuni di attivare i patti anti-evasione, strumento utile per recuperare risorse da destinare al rafforzamento del sistema di protezione sociale tanto provato dai tagli.

La strada è segnata e come Spi intendiamo continuare a riaffermare la nostra azione negoziale. ■

\*Segreteria Spi Lombardia

Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

## "Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano"

Intervista a Gianfranco Dragoni, segretario di Lodi Vecchio

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare esperienze di invecchiamento attivo nelle leghe, raccogliamo oggi la testimonianza di Gianfranco Dragoni segretario di lega a Lodi Vecchio. Questa lega comprende nove comuni: Tavazzano; Sordio; Mulazzano; Galgagnano; Cervignano; Zelo Buon Persico; Merlino; Comazzo e Casalmiocco. Attualmente sono iscritti circa 2500 fra pensionati e pensionate; con una percentuale di iscritti rispetto ai pensionati residenti che si aggira attorno al 30% in tutti i comuni, con un significativo 40% per lo Spi di Mulazzano.

### Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega di Lodi Vecchio da oltre otto anni, precedentemente mi occupavo, sempre in questa lega, delle permanenze, in particolare dei Red. Prima del pensionamento lavoravo come vigile urbano: sono entrato nello Spi nel 1998 con la pensione, anche se sono

iscritto alla Cgil dagli anni sessanta, da quando ho iniziato a lavorare. Entrare nello Spi è stato per me l'espressione di un volontariato attivo; uno sbocco naturale passando dalla categoria in Cgil, inoltre desideravo fare un'esperienza a favore degli altri. Oggi la lega è la mia attività principale, che mi occupa tutta la giornata, con vari spostamenti in ogni sede nella settimana.

### Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano una decina di volontari tutti pensionati e pensionate, che partecipano tutto il giorno alle attività dello Spi, cui si aggiunge un'altra decina di persone che collabora in maniera sporadica per attività esterne, come montare i gazebo, fare i volantini ecc; ci danno un aiuto importante e si realizzano facendo parte di una realtà che li coinvolge attivamente.

### Come vi siete organizzati?

La nostra lega è composta



dagli uffici presenti in ogni sede permanente, solo Casalmiocco non ha una sede, che si occupano di tutte le richieste e i servizi offerti dallo Spi, in quanto sono dotati tutti delle postazioni telematiche necessarie; aprire cinque nuove sedi Spi è stato un traguardo raggiunto nel mio lavoro da segretario.

### Che servizi vi richiedono i cittadini?

Allo Spi i pensionati chiedono in primo luogo consi-

glio e assicurazioni: una sorta di ufficio assistenza sociale sul territorio, un punto di riferimento per diversi soggetti che si rivolgono allo Spi anche per la burocrazia, quando il Comune non dà risposte adeguate, come ad esempio per il Pin dell'Inps. La nostra attività è perciò di appoggio all'anziano, in primo luogo con la comunicazione e il rasserenare chi ci espone i suoi problemi.

### Con quali altre associazioni, enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser per le attività di presenza sul territorio, come i gazebo; inoltre organizziamo insieme le gite e le attività proposte come area benessere.

### Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Insieme all'Auser di Tavazzano abbiamo organizzato corso di alfabetizzazione al

computer per gli anziani, con un alto numero di adesioni, tanto che abbiamo dovuto rinnovarlo. Il corso si svolge con due lezioni a settimana e dà le basi per l'uso dei computer per tutti. Facciamo inoltre il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera con i nostri volontari in ogni comune, così fra i volontari e i pensionati si coltiva un rapporto umano diretto che coinvolge entrambi. Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano, che si attua innanzitutto con l'ascolto e la competenza, perciò i volontari a contatto con l'anziano nelle permanenze devono essere sempre istruiti, fornire l'ascolto e la rassicurazione. Ciò che serve di più ai pensionati e pensionate, a mio parere, sono i luoghi di socializzazione, come i centri anziani, ed una maggior assistenza individuale, anche sotto forma di risposte comprensibili e pazienti, che noi cerchiamo di fornire. ■

## Che cosa fa il sindacato pensionati della Cgil? Ce lo dice il Bilancio sociale

di Valerio Zanolla\*

Potrebbe sembrare una domanda superflua in particolare se rivolta alle migliaia di pensionati che ogni giorno incontriamo nelle nostre sedi, giunti a noi sicuri di ricevere risposte utili per la soluzione dei loro problemi, pensionati che magari ignorano l'impegno politico e organizzativo che sta dietro a ogni azione svolta dallo Spi. Per rendere a tutti noto la qualità e la quantità del lavoro realizzato, lo Spi Lombardia ha raccolto in un volume la descrizione del proprio lavoro. Volume denominato *Bilancio Sociale dello SPI CGIL Lombardia* che è stato presentato lo scorso 21 maggio durante il Direttivo regionale e che documenta la presenza sul territorio e la missione di tutela dei soggetti più bisognosi, gli anziani. L'opera è stata realizzata con Anteprema Lab e è stata di-

stribuita in tutta la regione consultabile sul sito web [www.villaggiospilombardia.it](http://www.villaggiospilombardia.it)

Il testo è suddiviso in otto capitoli che spiegano la storia dello Spi e le sue azioni. Nei primi due si racconta la nascita del sindacato pensionati nel 1948 con l'acronimo Fip, sostituito nel 1977 con Spi (Sindacato pensionati italiani), si narra dei valori e della missione, che è promuovere il benessere, il reddito e la salute degli anziani e pensionati, la lotta contro l'emarginazione, l'informazione corretta, la formazione permanente. Il tutto in favore di tutti, senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di credo politico o religioso; sono poi evidenziati i numeri, in particolare i 476.700 iscritti allo Spi che rappresentano una significativa quota degli anziani lombardi, di-

stribuiti nei quattordici territori e nelle oltre duecento leghe. Nel terzo capitolo sono indicate le persone, le associazioni, gli enti e gli istituti con i quali interagiamo con la nostra iniziativa, i cosiddetti *stakeholder*. Nel quarto si analizza il lavoro svolto in preparazione del congresso della Cgil e dello Spi nel 2010. Il capitolo quinto e il sesto raccontano del sistema di governo dello Spi Lombardia spiegando il ruolo del direttivo e della segreteria e le aree di lavoro, la segreteria generale, le politiche organizzative, l'amministrazione, la formazione, il sistema informatico, il tesseramento, le politiche socio sanitarie e previdenziali, l'informazione e la cultura, il benessere e la coesione sociale. Il settimo capitolo spiega il rapporto esistente tra Spi Lombardia e Mimosa, la società di

servizi che pubblica il nostro giornale e che organizza la nostra attività di coesione sociale e i Giochi di Liberetà; si parla poi dei rapporti con la società di servizi informatici Sintel e del Caaf Lombardia, che si occupa di servizi fiscali. Nell'ultimo capitolo, sono descritti i risultati concreti del nostro agire, il supporto dato alla negoziazione sociale, l'informazione data agli iscritti e la formazione agli attivisti, il progetto del Villaggio Spi, l'impegno a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio della nostra memoria storica e al festival della letteratura di Mantova per far conoscere agli studenti il mondo del lavoro. Infine la nostra attività internazionale di solidarietà e di rapporto con gli altri sindacati dei pensionati europei, Arge Alp e Ferpa. Riflettendo su tutte le azioni espone nel bilan-

cio e sulle persone coinvolte, si capisce bene che è grazie al loro sindacato che milioni di pensionati in Italia possono avere una sponda sicura di rappresentanza e di tutela pur nelle problematicità di questa difficile fase e che tutto questo è possibile per merito dei tantissimi attivisti che con grande generosità mettono a disposizione il loro tempo libero, le loro conoscenze e la loro sapienza per rendere la vita degli anziani più serena. Concludendo, un Bilancio sociale non fatto per certificare la nostra rappresentanza, testimoniata dalle migliaia di attivisti che ogni giorno presidiano le nostre sedi e ben documentata dai numerosi anziani e pensionati che si rivolgono a noi, ma per rendere a tutti noto anche a noi stessi il valore di questo sindacato, lo Spi. ■ \*Segreteria Spi Lombardia

# Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2012 - Giugno 2013

*Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2011*

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2010 e il 2011 e risultata pari al 2,7%. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2012 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2012 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2012, relativi ai redditi 2011. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2012 con riferimento al reddito 2010. I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2011 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 29.994,48 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.signoreesignori.it](http://www.signoreesignori.it) o presso le sedi Spi o del patronato ■ GB. R.

## Contro il vuoto dei diritti

**L'ultima riforma previdenziale ha cancellato il diritto ad andare in pensione con 15 anni di contributi, ne sono richiesti almeno 20 anni.**

Inoltre, per le persone che hanno 20 anni di anzianità contributiva, è stata innalzata l'età per andare in pensione, a 66 anni per le lavoratrici dei settori pubblici e a 62 anni per quelle dei settori privati, che diventeranno 66 nel 2018.

Chi si è ritirato dal lavoro con 15 anni di contributi accreditati entro la fine del '92, o li ha raggiunti versando contributi volontari, non potrà più andare in pensione e quei contributi saranno persi (contributi silenti). L'unica possibilità è versare altri cinque anni di contributi volontari e attendere il compimento dell'età richiesta.

Le persone che avevano già raggiunto i 20 anni di contributi mantengono il diritto contributivo ma non quello dell'età; anche loro dovranno attendere per anni il compimento dell'età. Su questi temi lo **Spi e il Coordinamento donne hanno lanciato una mobilitazione e una raccolta di firme**, al fine di sensibilizzare i Parlamentari di Camera e Senato e ottenere una modifica. ■

### Nuclei familiari(\*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 12.685,40	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
12.685,41 - 15.856,07	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
15.856,08 - 19.026,72	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
19.026,73 - 22.196,14	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
22.196,15 - 25.366,17	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
25.366,18 - 28.537,44	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
28.537,45 - 31.707,48	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
31.707,49 - 34.876,89	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
34.876,90 - 38.046,30	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
38.046,31 - 41.216,96	-	-	-	-	51,65	118,79	
41.216,97 - 44.387,63	-	-	-	-	-	51,65	

(\*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

### Pensioni sopra i mille euro

Dal 1° luglio Inps, Inpdap e gli altri enti pensionistici non pagano più in contanti le pensioni superiori ai mille euro. I pensionati interessati devono farsela accreditare o su un conto corrente o su un libretto di risparmio, che può essere cointestato con un parente. Su sollecitazione Spi, Fnp e Uilp il ministero dell'Economia e finanze ha stipulato una convenzione con Banca Italia, Abi e Poste italiane affinché sia possibile attivare un conto base gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Spi. ■

## Esenzione ticket per reddito - diagnostica e farmaceutica

Vi ricordiamo le caratteristiche e i requisiti dei diversi tipi di esenzione ticket attualmente esistenti.

Il codice che individua il tipo di esenzione a cui il paziente ha diritto viene riportato sulla ricetta dal medico di base.

codice esenzione	condizione	limite di reddito (*)	esenzione familiari a carico	scadenza	esenzione diagnostica Lombardia	esenzione diagnostica nazionale	esenzione farmaceutica Lombardia
E 01	età inferiore a 6 anni	36.152 €	no	no	sì	sì	sì
E 11	età inferiore a 14 anni	nessun limite	no	no	sì	no	sì
E 01	con almeno 65 anni di età	36.152 €	no	no	sì	sì	no
E 05	con almeno 65 anni di età	tra 36.152 € e 38.500 €	no	no	sì	no	no
E 04	pensionati al minimo con almeno 60 anni	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 03	titolari assegno/pensione sociale	nessun limite	sì	no	sì	sì	sì
E 09	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 02	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 08	lavoratori in mobilità	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	cassa integrazione straordinaria e in deroga	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	contratti di solidarietà "difensiva"	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
vecchio modulo a 6 cifre	titolari di pensione	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	no	no	sì

(\*) Dove richiesto, il limite di reddito si riferisce al **nucleo familiare fiscale**

## I 18 anni dei Giochi Libereità una festa con tante novità

Dall'11 al 14 settembre all'Aprica si terrà la XVIII edizione dei Giochi di Libereità. "Festeggeremo l'anniversario con tante novità, prima tra tutte il torneo di buracco!", sottolinea Carlo Poggi, responsabile dell'Area Benessere, a cui abbiamo chiesto di parlarci del programma di quest'anno. "Il 2012 - continua Poggi - è stato dichiarato dall'Unione Europea 'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni', perciò il programma dei Giochi si articolerà con iniziative dedicate alla coesione sociale e al rapporto intergenerazionale".

### Quali sono le novità?

La prima è senz'altro la località scelta per lo svolgimento dei Giochi, saremo ospiti del comune dell'Aprica, una splendida meta turistica rinomata per lo sci invernale, che durante il periodo estivo è il paesaggio ideale per delle passeggiate nella natura, con oltre cinquanta itinerari escursionistici da scoprire insieme. Per il dialogo intergene-

razionale ci saranno due appuntamenti: sarà allestita la mostra dell'Arteterapia: *Alfabeta degli anziani*, in cui verranno esposte per la prima volta le opere realizzate dagli ospiti delle case per anziani e dei centri diurni, di cui vi avevamo parlato negli scorsi numeri. Il progetto parte dall'Aprica e coinvolge giovani e anziani e si diffonderà in tutta la regione. Un'altra novità è prevista per il pomeriggio di giovedì 13 con la proiezione di un documentario sul Carosello con filmati originali forniti dal Museo dell'Industria e del lavoro di Rodengo Saiano, Brescia. Inoltre, mercoledì 12 al pomeriggio, sempre per la coesione sociale, ci sarà il concerto di musica classica, con l'orchestra sinfonica La nota in più, una formazione musicale in cui suonano dei giovani con autismo e disabilità cognitiva. I ragazzi con disabilità del progetto di coesione sociale parteciperanno anche alla gara di pesca che si terrà mercoledì e alla Gara di

bocce "1+1=3" in programma giovedì.

### Quali altri eventi sono in programma?

La serata danzante di mercoledì con la gara di ballo e l'orchestra *Gli Standard*, mentre giovedì sera ci sarà una serata di gala a invito, con l'esibizione della Grande Orchestra Spettacolo, che farà ballare con la sua musica dal vivo. Ci sarà inoltre il tradizionale convegno Spi - presieduto da Anna Bonanoni, segretario generale Spi, con le conclusioni del segretario nazionale, Carla Cantone - che verterà su *Invecchiamento attivo e rapporto fra le generazioni*, durante il quale verranno presentate le attività svolte. Per concludere avremo anche uno spettacolo con la compagnia teatrale guidata da Federico Rubino, che reciterà le poesie e i racconti degli anziani premiati nella fase regionale. Insomma un calendario ricchissimo, con cultura, divertimento e tanta allegria! Vi aspettiamo numerosi! ■

## Al via il progetto Villaggio Spi

di Beppe Cremonesi



Dopo una fase preparatoria, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutte le categorie degli attivi e la Cgil regionale, in questi giorni prende l'avvio in cinque comprensori (Valle Camonica, Cremona, Mantova, Pavia e Varese) il progetto Villaggio Spi, che ha l'obiettivo di assicurare la continuità di iscrizione alla nostra organizzazione al termine della fase lavorativa.

Gli iscritti della Cgil, che stanno avvicinando al raggiungimento dei requisiti per l'età pensionistica, saranno i protagonisti di questo progetto, a loro saranno riservati dei servizi per facilitare questa fase della loro esistenza: dalla consulenza previdenziale, svolta dall'Inca ai servizi fiscali erogati dai Caaf, alle convenzioni riservate agli iscritti al Villaggio, alle proposte dell'Area Benessere. In ogni comprensorio, dopo la fase di presentazione alle strutture confederali e di categoria, i responsabili Spi del progetto contatteranno, unitamente ai funzionari delle categorie, i lavoratori interessati per spiegare le finalità del progetto, per consegnargli una card e un pin con i quali potranno accedere all'area loro riservata sul sito [www.villaggiospilombardia.it](http://www.villaggiospilombardia.it). Una nuova esperienza per la nostra categoria e per l'intera Cgil, un'occasione per far conoscere meglio l'attività dello Spi, uno strumento per facilitare gli iscritti della Cgil in questa fase della loro vita, che prevede il disbrigo di numerose pratiche burocratiche. Dopo la pausa estiva il progetto prenderà l'avvio nel resto dei territori della nostra regione, nel contempo il nostro periodico Spi Insieme sarà inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al Villaggio. ■

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

**SUPEROFFERTA!!!** in collaborazione con MSC

### CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre

**Euro 335\*** - In cabina interna



### ISCHIA

Hotel Parcoverde \*\*\*\*

Dal 14 al 28 ottobre

**Euro 700\***

Dal 21 ottobre al 4 novembre

**Euro 600\***

### RODI - GRECIA Speciale 3 settimane all inclusive

Eden Village Myrin

Dal 23 settembre al 14 ottobre

**Euro 1040\***

### VAMOS A BAILAR

#### Seconda edizione

#### Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella  
Hotel Sirius \*\*\*\*

Dal 14 al 21 ottobre

**Euro 440\***



### Giochi di Libereità 2012

#### Aprica

Dall'11 al 14 settembre

**Euro 250\***

A richiesta  
inviemo  
il programma



### Capodanno in Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

**Euro 475**

(Include escursioni e cenone)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

**ETLISIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Polonari, 18 - Brescia

**TERRAZZA**  
Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)

**SACCHI & BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori  
Tours**  
Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese

**ETL**  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:



**i Viaggi**  
Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure puoi contattare  
direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:  
sara.pettrachi@cgil.lombardia.it

**Sogni un viaggio al mare in Italia  
o all'estero, un tour in Europa  
o nel mondo?**

**Chiamaci e ti aiuteremo  
a trovare la soluzione migliore**

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

## Viaggio nelle leghe dello Spi: TIRANO

### Avvicinare i servizi agli utenti

#### Avvicinare i servizi agli utenti

Siamo a ridosso della Svizzera a trecento metri dalle stazioni dove il treno delle Ferrovie italiane fa l'ultima fermata e dove parte il "trenino rosso" del Bernina che nel suo tortuoso tragitto porta a Saint Moritz. Nel suo lento avvio il "trenino rosso" passa davanti allo splendido santuario della Madonna di Tirano, venerato fin dal 1500, per poi iniziare ad arrampicarsi lungo le pendici del Bernina. È qui che i grandi finestrini panoramici del "trenino rosso" offrono ai turisti suggestivi scorci di paesaggi d'alta montagna: di un bianco accecante d'inverno e lussureggianti di tutta la gamma del verde in primavera-estate.

Viaggiando invece lungo la statale in direzione Bormio, poco dopo il ponte sull'Adda, è sita, da almeno mezzo secolo, la **Camera del lavoro di Tirano**. Non a caso, per quanto s'è detto, uno dei suoi primi responsabili fu, per l'appunto, un ferroviere: il mitico "Pini Pap", Giuseppe Pini. Al piano terra della sede, accanto all'ufficio del patronato Inca c'è la sede della **lega Spi di Tirano**: due posti a sedere perché il resto degli attivisti della lega è "sguinzagliato" altrove a fare la sua attività.

Il tentativo, insomma, è quello di avvicinare il più possibile i servizi agli utenti.

Parliamo un po' dell'organico e dell'attività della lega.

#### Adriano

**Adriano Tognola** è il capo-lega. Baffetti alla Clark Gable (un pò meno scolpiti, in verità) ha alle spalle un passato di "assistente tecnico" nelle scuole professionali. Dovrebbe essere in sede tre mezze-giornate, ma durante la stagione delle dichiarazioni del redditi... ci si sta fin che serve e quest'anno, con l'Imu, la nuova imposta sulla casa, tutti gli attivisti dello Spi, come il restante personale del servizio fiscale, ha letteralmente visto i "sorci verdi." Oltre al ruolo di capo-lega, a cui sono connesse le iniziative prettamente sindacali, Adriano lavora, come si è detto, di supporto al servizio fiscale, ma anche all'Inca. È poi lui che tiene i contatti con "Sacchi e Bagagli" l'Agenzia turistica convenzionata con la Cgil e almeno una volta all'anno coinvolge gli iscritti

della zona di Tirano in qualche tour: quest'anno è stato il tour della Croazia. Quando i Giochi di Liberetà di svolgono a Tirano, Adriano è anche l'organizzatore, quello che tiene i contatti con la Pro-loco e ordina la... polenta. Dietro Adriano, all'ombra per non farsi vedere, c'è costantemente la moglie Marisa. Non fa parte dell'organico ufficiale, ma è parte integrante della squadra e nei momenti topici sono preziosi i suoi... *te dè fa isci, te dè fa isciò...* sussurrati ad Adriano.



Adriano e Claudia

#### Claudia

Di stretto supporto ad Adriano è **Claudia Pasinotti**: la sua disponibilità e gentilezza non vanno mai a scapito di quella concreta efficienza che ha acquisito lavorando per molti anni presso l'affermato studio commerciale di un ex sindaco di Tirano. Suddivide con Adriano le molteplici "faccende della Lega", con qualche maggior impegno nel periodo del fiscale. Un commento? Strafelici di averla con noi!

#### Giancarlo

**Giancarlo Martelli**, uomo dalle "battute" fulminee e salaci, funge da prezioso supporto soprattutto durante il periodo fiscale, ma non c'è manifestazione in cui non sia attivamente impegnato e

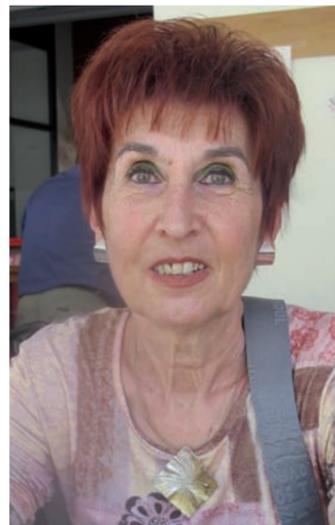
non c'è argomento che non lo incuriosisca e su cui non dica la sua. È l'uomo del controllo Obis-M di Tirano e presta la sua attività anche come autista-volontario dell'Auser nel servizio trasporto utenti.

#### Aldo

**Aldo Lanfranchi**, ex dipendente Aem è il nostro mitico cacciatore di cinghiali. Ha però una concezione della caccia come sport, una concezione molto diversa da chi spara a tutto ciò che si muo-

troppo velocemente. Per lo Spi presidia l'ufficio di Grosio ed è utile supporto sia al servizio fiscale che a quello del patronato Inca.

#### Graziella



**Graziella Anulli** è (con Aldo) un "acquisto" recente e, a detta di tutti, un eccezionale acquisto. Dire cosa fa Graziella è un po' complicato perché è come il prezzo-molo: per lo Spi garantisce delle permanenze fiscali di Tresenda e di Tirano, ma collabora anche con l'Auser, è uno dei soci maggiormente attivi nell'Associazione Amici degli anziani di Tresenda e presta la sua attività di volontariato anche per la Croce Rossa.

#### Maria Rosa

**Maria Rosa Menaglio**. Per molti anni maestra elemen-

tare, la sua vera passione è la Biblioteca comunale di Teglio (della quale è Presidente) e la promozione della cultura e delle tradizioni legate a quell'antico borgo. Per lo Spi "copre" la permanenza di Teglio e, in quella veste, tiene i rapporti con la lega Spi di Tirano.

#### Angelo

Di **Angelo Bellesini** si è già parlato sullo scorso numero. È tiranese, ma opera per l'intero Spi provinciale. Il suo passato da validissimo operatore dell'Inca lo ha fatto diventare il "mago" del Controllo pensioni. Non solo controlla l'esattezza degli ObisM, ma "spulcia" anche le pensioni dei superstiti verificando in particolare, per chi ne ha diritto, se sono stati correttamente corrisposti gli assegni familiari. Questa attività sta producendo interessanti benefici economici per i nostri iscritti.

#### Silvana

**Silvana Beccarla**, già impiegata presso l'Ufficio di collocamento di Tirano, è il capo dell'Ala (la sezione territoriale dell'Auser) di Tirano. L'attività più importante dell'Auser tiranese si concentra nel servizio di trasporto degli utenti che necessitano di terapie e che hanno difficoltà a raggiungere i servizi che le erogano. ■

ve. Non a caso è di supporto ai guardiacaccia della provincia nei piani di abbattimento dei cinghiali che, fraudolentemente importati in valle, si stanno diffondendo



Giancarlo

**Filo d'argento:  
tel. 800 99 59 88**

*Il numero verde  
che ti dà una mano*

Anche in provincia è attivo il Filo d'argento-Auser. Con una telefonata (la chiamata è gratuita) puoi:

- parlare con una persona amica e uscire dalla solitudine;
- ricevere informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali del tuo territorio;
- farti accompagnare negli uffici presso i quali hai bisogno di sbrigare delle pratiche: comune, asl, posta, banca ecc.;
- farti accompagnare per l'acquisto della spesa o dei farmaci;
- farti accompagnare per visite mediche o perché devi sottoporri a un ciclo di terapie.

Se hai problemi di mobilità o se non hai la possibilità di spostarti con un tuo mezzo, i volontari del Filo d'argento provvederanno (previo prenotazione e se disponibili) con i mezzi dell'Auser. ■

# Spi di Sondrio e di Bergamo uniti dalla Resistenza

I luoghi e le vicende della Resistenza hanno permesso alla lega Spi di Sondrio ed alla lega Spi-centro di Bergamo di stringere un patto di amicizia e un proficuo scambio di conoscenze. Nel giugno dello scorso anno i bergamaschi sono stati ospiti dello Spi di Sondrio e le due delegazioni hanno visitato insieme i luoghi più significativi della Resistenza valtellinese. Insieme hanno percorso un tratto del "sentiero della memoria" e si sono raccolti davanti alla lapide

che ricorda l'assassinio del colonnello Alessi, capo della resistenza valtellinese. Hanno poi raggiunto Buglio in Monte dove si svolse l'eccidio più efferato perpetrato dai nazi-fascisti nella nostra provincia. Qui, nella sala riunioni del Comune, dopo il saluto portato dall'assessore **Ferruda** (fratello di uno dei caduti) e dal responsabile della biblioteca comunale **Travaini, Paolo Sironi** per l'Anpi e **Nella Credano** dello Spi



di Sondrio hanno ripercorso le tappe della Resistenza valtellinese soffermandosi, in particolare, sulla cruenta battaglia di Buglio in Monte. La giornata valtellinese non poteva, naturalmente, non concludersi con un gustoso piatto di pizzoccheri.

Nel maggio di quest'anno lo Spi di Bergamo, ha gentilmente e puntualmente ricambiato la cortesia, invitando la lega Spi di Sondrio a Bergamo. Dopo l'appunta-

mento e la suggestiva salita in funivia alla Città alta, accompagnati dalla capolega di Bergamo-centro, **Rosangela Valenti**, la mattinata è proseguita con una visita guidata al Centro storico. **Osvaldo Roncelli** (a nostro modesto avviso, la miglior guida di Bergamo) ha guidato la delegazione di Sondrio lungo il glorioso passato storico e civico di Bergamo disvelando ai più una città fino ad allora frequentata, ma troppo poco

rifiutati di schierarsi con il Terzo Reich.

Dopo una breve discussione sui temi della deportazione e della Resistenza lo Spi di Bergamo ha fatto dono agli ospiti valtellinesi del volume *Se sono diventato sindacalista è per la Resistenza*, edito da Mimosa edito dalla Camera del lavoro di Bergamo. Anche i pizzoccheri degustati in Valtellina hanno avuto l'adequata risposta: un sapo- rito piatto di casonsei. ■

conosciuta nella sua "anima". Al gaudio del mattino è seguito un pomeriggio d'impegno, presso la Camera del lavoro di Bergamo. Introdotto dal segretario dello Spi di Bergamo **Giovanni Peracchi, Pierluigi Zenoni** ha presentato il suo libro *Valtellinesi schiavi di Hitler* raccontando tra l'altro come le vicende dei deportati valtellinesi siano del tutto simili a quelle dei molti bergamaschi che, l'8 settembre 1943, finirono nei lager nazisti per essersi

## I vincitori dei Giochi

Riportiamo le classifiche dei vincitori delle gare dei Giochi provinciali di LiberEtà che si sono svolti presso il Parco degli olmi di Tirano, lo scorso 16 giugno. Le coppie vincitrici parteciperanno alle finali Regionali che si svolgeranno all'Aprica dall'11 al 14 settembre del 2012. Ai vincitori i complimenti della redazione del giornale.

### Bocce cartellinati

1° posto:

**Cherobino Bertolatti - Mirco Nazzari**

2° posto:

**Graziano Bresesti - Giancarlo Cavazzi**

### Bocce non cartellinati

1° posto:

**Pietro Barri - Delia Maretoli**

2° posto:

**Emanuele De Piazzari - Mario De Piaz**

### Briscola

1° posto:

**Battista Barri - Daria Gambetta**

2° posto:

**Italo Giudici - Tea Pedotti**

3° posto:

**Graziella Anulli - Norma Gianoncelli** ■



## Scampoli di Storia di Pierluigi Zenoni

# Quando l'orso era di casa

La recente apparizione, in alcuni punti della nostra Valle, di un orso (ma pare che gli esemplari siano tre) ha destato curiosità e sconcerto. La sua visita notturna, puntualmente fotografata, in una piazzetta centrale di Morbegno e il rinvenimento di carcasse di pecore, che recherebbero addosso i segni dell'aggressione del grosso plantigrado, hanno fatto sì che allo sconcerto si aggiungesse anche un pizzico di timore. Nonostante la sua ragguardevole mole, tutti i trattati ci dicono che l'orso è una animale solitario e silenzioso. Ha abitudini prevalentemente notturne, è schivo e diffidente, ma non è aggressivo e non attacca l'uomo se non provocato. La letteratura ci dice anche che si ciba prevalentemente di piante

erbacee, radici, germogli, frutti di bosco trovati in natura, ma non disdegna le coltivazioni dell'uomo: mele, uva, prugne, mais. L'orso si ciba anche di insetti e di carcasse di animali morti e talvolta può giungere ad uccidere e cibarsi di animali domestici.

Gli orsi avvistati in Valle potrebbero provenire dal ripopolamento del piano "Life Ursus" che è in atto dal 1999 e che si propone di reintrodurre il plantigrado nelle Alpi centrali.

Il termine *reintrodurre* è tanto più corretto in Valtellina perché in Valtellina l'orso... era proprio di casa. Ce lo dicono alcune curiose cronache:

• Il 2 febbraio 1821 si presentò al Comune di Chiesa un certo Giovanni Andrea



Olivio, di quarant'anni, per riscuotere, dopo aver prestato il previsto giuramento che attestava la veridicità del fatto, il premio per l'uccisione, nella Valle di Giumellino, di un'orsa che "poteva avere circa cinque anni e che era di terribile aspetto anche trovandosi morta". Ucciso l'animale "a colpi di archibugio a due canne" l'Olivio catturò anche i due orsacchiotti che erano nella tana ove era annidata l'orsa madre. Le cronache non ci dicono cosa se ne fece dei

cuccioli.

• Nel 1887, a Carona, un certo Omobono Mondini "vispo fanciullo di 14 anni" ebbe la "sgradita sorpresa di un'orsa che senz'altro afferrò una pecora onde cibarla co' suoi due orsacchiotti". All'infelice tentativo del Mondini di scacciare l'orsa a suon di bastonate, prosegue la cronaca, il grosso animale "seguendo il feroce suo istinto reagisce contro l'ardito ragazzo morsicandolo gravemente e graffiandolo in tutte le parti del corpo". Sappiamo anche la prognosi di quella aggressione: quattro mesi, salvo complicazioni.

• Un'altra orsa, sempre accompagnata da due cuccioli, aveva fatto la sua comparsa nel 1886 in Val Bodengo, in quel di Gordona. L'an-

nuncio della loro visita "venne dato con serie di rapine negli armenti che pascolavano in quei luoghi, con molto danno e non minore spavento agli mandriani fra i quali un ragazzetto." Ci dice il cronista che nel momento in cui scriveva l'articolo, il ragazzetto non si era ancora rimesso dalla paura.

• Frequenti, in quegli anni, gli avvistamenti di orsi anche in Alta valle e numerosi fotografie ritraggono cacciatori che mostrano i propri trofei, rappresentati dagli orsi abbattuti. Alcuni cacciatori, come il famoso "Todeschin", divennero mitici proprio grazie alla caccia all'orso. Pare che proprio nei dintorni di Bormio, nel bosco di Zandilla, venisse ucciso l'ultimo orso che aveva stanziato in Valtellina: correva l'anno 1902. ■